

CEVO elezioni amministrative 2019

Orizio, da Segretario comunale a candidato?

Si inizia a muoversi in Valsavio in vista delle prossime elezioni amministrative, una delle novità potrebbe essere proprio l'ex segretario



Il sindaco Citroni e l'ex sindaco Scolari



È giunto il momento della pensione per il Dottor Fabrizio Orizio, segretario dell'Unione dei Comuni della Valsavio ma anche dei Comuni di Cedegolo, Berzo Demo, Cevo, Saviore dell'Adamello, Sellero, Lovere e Malegno. Il segretario ha chiuso la sua carriera con l'accesso scontato avuto con la Dottressa Certibelli, Revisore dei Conti dell'Unione della Valsavio, in seguito alla bocciatura da parte di quest'ultima, del Rendiconto 2017. Una questione che ha tenuto banco sui giornali per settimane con Orizio che di fatto ha difeso il suo operato e quello dei sindaci nell'ultima infuocata riunione dell'assemblea dell'Unione attaccando più volte la Certibelli e la decisione di bocciare il bilancio. Una questione questa che non sembra comunque essere finita visto che la Corte dei Conti sta indagando ancora e sembra che a breve ci potrebbero già esserci delle importanti sorprese.

Dal primo settembre la segreteria della Valsavio rimarrà quindi vacante fino alle elezioni amministrative della prossima primavera, nel frattempo i comuni hanno trovato la disponibilità da parte del dottor Luigi Fadda, già segretario dei Comuni di Nardo e Lozio, di ricoprire l'incarico a scavalco almeno per le sedute di Consiglio e

Giunta comunale.

Non è escluso però, come lasciato intendere dai sindaci nel corso dei 5 consigli comunali svoltisi in seduta plenaria il 22 agosto scorso, che Orizio nel frattempo continui a collaborare con gli enti attraverso un incarico come collaboratore tecnico-amministrativo a titolo gratuito (la legge vieta alla Pubblica Amministrazione di conferire incarichi retribuiti ai pensionati).

Orizio quindi destinato ad

un pensionamento, in partofole seduto sulla poltrona di casa?

Sembra proprio di no visto che l'ex segretario comunale si prepara a rimanere nella vita amministrativa ma passando dall'altra parte della barricata, vale a dire come sindaco, o comunque come assessore o consigliere in una amministrazione comunale. Sempre nel corso dell'assemblea plenaria del 22 agosto il sindaco di Cevo Citroni, ha chiesto ad Orizio,

residente proprio a Cevo, la sua disponibilità ad un cambio di veste, passando dal ruolo di Segretario a quello di amministratore comunale consigliere o assessore.

Un auspicio che ha trovato subito l'endorsement anche del Presidente della Provincia di Brescia Mortinelli e degli altri sindaci dell'Unione che a loro volta hanno invitato Orizio a "scendere in campo". Insomma una candidatura in piena regola alla quale ora il diretto interessato

sato dovrà rispondere dicendo se accetta o meno la mano tesa dagli amministratori locali. E chissà che Orizio non arrivi proprio a candidarsi a sindaco del paese visto che da più parti arrivano le voci di un ritiro di Silvio Citroni dal ruolo di sindaco del comune di Cevo.

Per Orizio non sarebbe la prima esperienza amministrativa avendo già ricoperto sia il ruolo di consigliere comunale ad Angolo Terme dal 2004 al 2009, la moglie è assessore nella giunta guidata dal Sindaco Morandini, sia il ruolo di liquidatore della Società pubblica Valsavio Spa proprietaria dello Chalet Pineta di Cevo.

Per il "pensionato" Orizio si preannuncia quindi un

cambio di ruolo, da tecnico a politico, di cui il primo assaggio potrebbe essere stato l'accesso intervento fatto proprio in occasione del rendiconto contestato in cui il Segretario aveva tenuto banco andando, come aveva sottolineato l'ora ex-consigliere di Cedegolo Moreschi, "ben oltre" le sue competenze,

usando parole scurrili che non si sentono nemmeno nel consiglio comunale di Cedegolo". Ai box per ora l'ex sindaco Lodovico Scolari in ultimamente si è espresso in qualche occasione su alcune scelte dell'amministrazione comunale.

Nei prossimi mesi si vedrà se queste voci su una possibile candidatura dell'ex segretario comunale si avverranno o meno.

CEVO

Dieci anni per il festival della fisarmonica di Valsavio

Dieci anni di sfide, di progetti, di impegno, di presenza che si alternano, amici e nemici, vengono.

Questa è il Festival della fisarmonica di Valsavio, che si è concluso ieri con la serata danzante a Saviore dell'Adamello con Marco Davide e Daniele Zullo. Il concerto del 17 agosto, tenuto nello spazio feste della Pineta a Cevo, è stato come sempre il momento più importante, con l'edizione di professionisti e campioni internazionali quali Gianluca Campi, Giancarlo Salaris, Romeo Cooperfisa, Marco Davide e la coppia Fabio Rossato - Silvia De Boni, che hanno incantato il pubblico con un omaggio da brivido alla musica francese, per voce solista e strumento. Al termine gli organizzatori, l'Associazione El Tejer e la Pro Loco Valsavio, nelle figure di Lino Balotti, Bartista Ramponi e Lorenzo Ramponi, hanno consegnato ai fisarmonicisti una targa a ricordo della giornata e una scultura eseguita dall'artista camuno Edoardo Nonelli, realizzata con un sasso di tonalite scolpito come una fisarmonica. Erano presenti, in rappresentanza delle istituzioni, anche Simona Ferrarini, presidente del Distretto culturale di Valle Camonica, e Sergio Bonomelli, presidente del Sito Unesco n. 94 delle incisioni rupestri camune: entrambi hanno sottolineato l'importanza della fisarmonica all'interno del panorama culturale alpino. Il Festival completa infatti un progetto che ha portato nelle osterie della



Valcamonica alcuni dei nostri migliori musicisti: è andato stato pubblicato un vo-

lume con allegato cd dal titolo "Strumento resistente", proprio per evidenziare

il ruolo anche storico della fisarmonica. Compiti i dieci anni, il Festival della fi-

sarmonica di Valsavio si appresta a cambiare volto, pronto per affrontare gli an-

ni a venire con una nuova formula, nuove persone, nuove idee.